



PARTE II - CAPITOLO 2

**IL FONDO SOCIALE
EUROPEO
PER LO SVILUPPO
DELLE COMPETENZE
E DEGLI ASSETTI
ORGANIZZATIVI
NELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI**

IL FONDO SOCIALE EUROPEO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

di Vittoria Cardilli - Dipartimento della funzione pubblica

Il 2008 si è caratterizzato come l'anno della valorizzazione delle buone pratiche. Il momento conclusivo della programmazione 2000-2006 è stato infatti dedicato alla riflessione su quanto realizzato e sulla positività delle esperienze da trasferire alla politica regionale unitaria del nuovo ciclo di programmazione.

Tale riflessione ha consentito una prima elaborazione delle esperienze che guardano al futuro focalizzando una particolare attenzione sullo sviluppo delle competenze della Pubblica Amministrazione.

Nell'ambito dell'obiettivo 3 è stata avviata la sperimentazione di due linee d'intervento dedicate alla semplificazione amministrativa e all'internazionalizzazione.

Il primo tema è stato affrontato con il progetto denominato "Semplificazione e qualità della regolazione", con cui è stato intrapreso un lavoro di sperimentazione e analisi sugli strumenti di semplificazione amministrativa e normativa e di impatto della regolamentazione, quale contributo alla realizzazione del piano di *better regulation* portato avanti a livello nazionale.

Con tale iniziativa è stato possibile contribuire a dotare le Regioni e le Amministrazioni locali di professionalità interne in grado di porre in essere nuovi assetti di *governance* multilivello e di rafforzare il ricorso a strumenti di qualità della regolazione con l'obiettivo di determinare ricadute positive sull'offerta di lavoro, sul rafforzamento del capitale umano e sulla promozione delle riforme nei settori dell'occupazione e dell'integrazione, ovvero su alcune delle tematiche di intervento che caratterizzano il nuovo obiettivo della competitività regionale e occupazione.

Il secondo tema affrontato è stato quello dell'internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione, a cui è stato dedicato il progetto denominato "Sviluppare la cooperazione interistituzionale per l'internazionalizzazione". Con tale iniziativa, si è inteso supportare le Amministrazioni locali nel rafforzamento delle capacità necessarie alla programmazione, gestione e coordinamento di azioni transnazionali/interregionali, anche in considerazione delle priorità dettate dal nuovo ciclo di programmazione, che identificano nella capacità di internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione, un fattore chiave per la crescita e la competitività.

Le attività hanno visto il coinvolgimento di tutte le 14 Amministrazioni titolari di POR obiettivo 3, incentrandosi sul sistema territoriale di riferimento per la gestione del Fse e innescando veri e propri interventi di filiera istituzionale e amministrativa che hanno agito sulla *governance* orizzontale e verticale.

Per quanto concerne gli interventi realizzati nell'ambito dell'obiettivo 1, si evidenziano importanti interventi che hanno favorito lo sviluppo e l'accrescimento delle competenze della classe dirigente nel campo linguistico ed informatico attraverso percorsi formativi *ad hoc* realizzati nell'ambito dei seguenti progetti:

- “Nuovi Traguardi” che ha consentito la realizzazione di corsi di lingua inglese e francese favorendo lo sviluppo delle competenze linguistiche del personale delle Amministrazioni centrali, al fine di accrescere la loro professionalità;
- “Alfabetizzazione informatica e formazione linguistica”, che ha coinvolto i dirigenti del Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento di politica e coesione, nelle attività formative attraverso lo svolgimento di corsi di lingua francese e inglese.